

# PREVISIONI: SI TORNA A SORRIDERE... QUASI

**L'EQUILIBRIO** SI DOVREBBE TROVARE TRA UN LIEVE CALO DELLE NOTTI IN HOTEL E UN **AUMENTO** DELLE PRESENZE GIORNALIERE. IL FATTORE ATMOSFERICO, A QUESTO PUNTO, SI RIVELERÀ **FONDAMENTALE**

**D** 2013/2014 segnerà una positiva inversione di tendenza: non si tratta, per la maggior parte delle località, di quote rilevanti, ma il segnale è comunque in grado di portare il sorriso agli operatori della filiera produttiva legata al turismo della Montagna Bianca Italiana. Si tratta di una crescita rilevabile soprattutto in termini di arrivi, mentre la crescita delle notti trascorse nelle località da parte dei turisti, e le relative presenze, subiranno un aumento più ridimensionato. Diversa la questione dei fatturati e della marginalità aziendale, che non cresceranno e, anzi, per molte aziende la redditività sarà inversamente proporzionale alla crescita degli arrivi, quindi minore rispetto alla passata stagione invernale. Skipass Panorama Turismo prevede anche un incremento degli escursionisti giornalieri, ma la conferma di questo indicatore è fortemente legata alla condizione meteo. Tuttavia l'orientamento più rilevante per la prossima stagione invernale è quello della concentrazione: si prevedono due settimane eccezionali per la Montagna Bianca Italiana, nel periodo 21 dicembre/5 gennaio. È questo il periodo in cui tutti vogliono esserci e vogliono vivere l'esperienza di una vacanza in località vivaci, piacevoli, nel momento del loro massimo lustro e prestigio. Qui si concentrano anche i soggiorni più lunghi dell'intera stagione invernale. Per la prima volta negli ultimi cinque anni la cosiddetta settimana di Natale diventa appetibile per gli appassionati della montagna invernale. Buone anche le prime previsioni per il periodo che va da metà febbraio a metà marzo.

Ma attenzione: ciò non significa che tutti gli operatori godranno di questa potenziale ripresa, perché vi devono essere nella località, nelle strutture ospitali, negli impianti e nei servizi in generale, alcuni elementi essenziali, con i quali rispondere prontamente a un mercato incostante e infedele:

**IL PRIMO FATTORE**, semplice ma non banale, è legato alla possibilità reale di poter praticare con certezza la propria disciplina sportiva (sia esso sci da discesa, snowboard, freestyle, sci di fondo, etc.), quindi: innevamento garantito, naturale o artificiale che sia (ma è sempre meglio la neve fresca);

**IL SECONDO FATTORE** è territoriale, vale a dire che è la località nel suo complesso a dover garantire vivacità, ambientazioni, esperienze anche nuove, quindi: località piacevole, viva e stimolante; al contempo, però, e questo è il **TERZO FATTORE**, le località devono garantire agli ospiti la visione di luoghi belli, la possibilità di vivere a contatto con la natura, godere di paesaggi incontaminati e di luoghi rilassanti, quindi: landscape e slow life;

il **QUARTO FATTORE** riguarda invece il sistema ospitale, che deve ampliare le formule disponibili per gli ospiti e non deve essere più monoprodotto, quindi: alberghi ma anche B&B, appartamenti ma anche residence;

il **QUINTO FATTORE** fa invece specifico riferimento al settore alberghiero, al quale viene richiesta maggiore flessibilità ma, al contempo, anche servizi tematici, quindi: ospitalità friendly senza condizionamenti di orari unitamente a opzioni benessere, family;

il **SESTO FATTORE** incide invece sugli impianti, ed è legato alla possibilità di essere «circuitati» e collegati su aree vaste, per poter provare altre piste oltre a quella della località, quindi: caroselli sempre più ampi; infine, **IL SETTIMO E ULTIMO FATTORE** è quello dei servizi nella località. Bisogna offrire opzioni di ogni genere, dal noleggio delle attrezzature alla navetta, dal baby park allo shopping, quindi: servizi ed opzioni sempre più ampie.

Unitamente a questi elementi, le destinazioni italiane devono essere *à la page* con le nuove tendenze delle pratiche sportive sulla neve, ampliando quindi l'offerta più tradizionale (sci da discesa, sci di fondo, snowboard) con offerte slow (ciaspole, nordic walking), opzioni race (ad esempio freestyle), opzioni fun (come il freeride) e le nuove discipline che, anche se non rappresentano ancora quote significative di praticanti, permettono di conquistare tribù che condividono una comune passione (skifox, speedriding, airboard, etc.). Su tutto, per l'inverno 2013/2014, vince il freeride, richiestissimo dagli ospiti stranieri che vogliono sciare sulla neve fresca, al di fuori delle piste battute. ❄

